

Stamane a Montecitorio l'undicesimo scrutinio per il Presidente

In molte città scioperi e cortei

Le nuove manovre per sostenere Fanfani

STUDENTI MEDI: SI ESTENDONO LE MANIFESTAZIONI

Anche nelle due votazioni di ieri i «grandi elettori» democristiani sono sfilati davanti all'urna senza deporvi la scheda - I missini e i monarchici in «parcheggio» - 48 e 50 le schede bianche nel nono e nel decimo scrutinio

A Brindisi contro il fascismo, a Taranto contro l'università privata, in Sicilia per i trasporti gratuiti ai pendolari, a Spoleto e Oristano contro l'autoritarismo nella scuola

(Dalla prima pagina) spiega abbastanza chiaramente che cosa sta bollendo in casa di De Lorenzo Fanfani è intervenuto nella disputa «Non potrà mai credere - ha detto - che Andreotti abbia potuto pensare di diffondere un comunicato che non era stato approvato dai direttori». Tutto sta che la diffusione del comunicato è stato uno dei fatti della giornata e non dei meno rivolutori.

«Che cosa affermava questa famosa «bozza» dei gruppi democristiani? Anzitutto essa prendeva atto «della relazione del segretario politico sulla disponibilità del PSDI del PLI del PRI e dei popolari ai fini di appoggiare il candidato della DC purché gli elettori democristiani riasorbendo la piccola frangia di voti dissidenti raggiungano prima un grado di compattezza tale da assicurare il successo senza appoggi estranei e determinanti». Il testo proponeva di votare a stamane il nome di Fanfani facendo affidamento sulla coscienza di ciascuno dei nostri votanti perché non manchi il successo a questa decisiva appello del partito e dei gruppi». Evidenti in questa versione del documento la pressione sulla sinistra di perché si associ all'iniziativa neo-centrista.

La diffusione del testo della «bozza» (che la TV ha

diffinito «testi affiorati nella relazione di Forlani») ha provocato come detto una grande di precisazioni. Il senatore Brugger della SVP ha detto che il suo partito non si è impegnato «a nulla». Tanassi per il PSDI ha smentito la versione della «bozza» (di effetti perfino brutale e spazzante nel passato sulla lista di presunti o eventuali alleati nell'operazione). E un poco dopo è stato più sfumato dicendo «Se ci sono le condizioni esterne e interne responsabili. Questo abbiamo detto e questo confermiamo». Poi compiuto ed anche evidentemente più autorevole la dichiarazione diffusa nella tarantola serata da Orlandi capo gruppo socialdemocratico di Oristano. «Non Fanfani perché sussistono dubbi sul atteggiamento del PSDI il nostro candidato e rimane Giuseppe Saragat in vista del suo largo schieramento democratico e costituzionale». La ultima fase della dichiarazione di Orlandi, così come è chiaro, una stimolante critica nei confronti della ristrettezza e del timbro dell'operazione centrista.

Tra i repubblicani vi è stato anzitutto un certo sconcerto. Poi il gruppo del PRI ha diffuso un comunicato secondo questo testo: «Nel colloquio avuto da La Malfa con Fanfani il presidente del Senato avrebbe chiesto «quali sarebbero state la posizione dei repubblicani qualora i rap-

presentanti socialdemocratici avessero modificato la loro posizione. La Malfa - afferma il comunicato repubblicano - ha dichiarato al On Fanfani che se ciò fosse avvenuto egli avrebbe portato il problema in seno alla Direzione del movimento repubblicano». Il PRI si astiene oggi dalla votazione.

A completare il quadro delle reazioni alla fantomatica «bozza» rivelatrice in ogni caso dell'operazione in corso, vi è un documento missino che accentua ancora il post-bilismo neo-fascista nei confronti dell'attuale candidatura di De Lorenzo Fanfani. I direttivi dei gruppi del MSI hanno rievocato anzitutto «che almeno in questa delegazione democristiana, la formula dell'arco costituzionale appare superata e la quiddità». Invitano poi la DC a liberarsi dalle pressioni sia della eventuale dissidenza interna sia dei partiti del centro (PLI, PSDI e PRI). Infine vi sono i missini hanno deciso «di continuare a votare scheda bianca fino a un effettivo chiarimento della posizione della DC». La decisione ufficiale della scheda bianca come è ovvio è un mezzo per assicurare in fin dei conti al candidato democristiano dei voti sotto banco voti di supplenza che dovrebbero compensare le eventuali dissidenze democristiane (esprese presumibilmente in schede bianche) e logica che nel contesto generale non sarebbe impossibile distinguere tra schede bianche e missine. I missini comunque non escludono un appoggio anche più aperto.

I direttivi dei gruppi democristiani dopo l'interruzione della riunione congiunta - avvenuta dalla burocrazia sul documento contestato sono tornati a riunirsi ieri sera ed hanno approvato infine un comunicato non molto diverso nella sostanza da quello di ieri. «Qualche ora prima di questa riunione il senatore Tanassi ha detto che «sulla base di un voto unitario della DC» possono «determinarsi le posizioni e le disponibilità per una convergenza di forze democratiche dirette a eleggere il Capo dello Stato». Si annuncia in fine che i «grandi elettori» del movimento democristiano a votare nuovamente Fanfani il comunicato non fa neppure cenno alla questione del rifiuto fascista alla operazione che si sta tentando (e in questo senso compie un passo in avanti) e nei confronti della famosa e criticatissima «bozza».

Nel corso della riunione dei direttivi di Forlani ha riferito circa i contatti avuti con gli altri partiti. Egli avrebbe detto che ogni riesame della posizione dei socialdemocratici è condizionato al «pieno» e dei voti di cui candidato ufficiale mentre i repubblicani non potrebbero decidere dal canto loro in favore del candidato democristiano finché resterà in piedi la candidatura Saragat.

Sala della Lupa di Montecitorio. Una assemblea generale dei «grandi elettori» del PCI. Presiede il compagno Terracini. Il compagno Ingrao riferisce ai deputati, ai senatori, ai rappresentanti regionali comunisti sugli sviluppi della situazione e sui contatti tra le varie forze politiche.

Il carovita provocato dalla politica del governo e del MEC

FRUTTA: DISTRUTTI IN NOVE MESI QUATTRO MILIONI DI QUINTALI

La denuncia a un convegno del movimento cooperativo a Ferrara - In programma nuove distruzioni di arance, cavolfiori e mele - Il ruolo dell'industria

Per il «voto unico»

Firenze: denunciati 4 docenti universitari

Un travoso studio compiuto dal Procuratore della Repubblica che ha emesso oggi quattro avvisi di reato «per abuso di ufficio» nei confronti di quattro professori dell'Istituto di psicologia di Magliero. Si tratta del prof. Mario Conielloni della professoressa Francesca Abbele Marino del prof. Carlo Luigi Landelli e della professoressa Gina Mori Ferrara.

Per le feste di Natale e Capodanno

I giornali non usciranno il 25, 26 dicembre e il 1. gennaio

La Federazione degli editori dei giornali ha deciso il calendario di uscita dei quotidiani in occasione delle feste di Natale e di Capodanno. Cadendo la ricorrenza natalizia di sabato la sospensione delle pubblicazioni risulterà di 2 giorni di seguito. Sabato 25 infatti e domenica 26 non uscirà alcun giornale e si avrà per tanto anche la chiusura del edicole. Il lunedì 27 usciranno cosiddetti «settimani neri», cioè le edizioni prevalentemente sportive del lunedì. Per quanto riguarda il fine d'anno la Federazione editori ha deciso che sabato primo gennaio non uscirà alcun quotidiano e le edicole rimarranno chiuse. La successiva domenica 2 si avrà la ripresa normale delle pubblicazioni.

FERRARA 14. Nel primo nove mesi di quest'anno sono stati distrutti tre milioni e 800 mila quintali di mele, 300 mila quintali di pomodoro, 285 mila quintali di pesche. Ora sono sul tappeto le decisioni che riguardano il raccolto delle arance due milioni di quintali di mele immagazzinate in Emilia e lavoratori su queste notizie le quali sono in clamoroso contrasto con le contemporanee denunce circa l'aumento del costo della vita - l'ISTAT ha fatto sapere che gli alimentari sono no rincariati in ottobre al ritmo del 7% annuo - si è aperto oggi il convegno su «L'industria di trasformazione nel settore ortofruttilicolo».

Un'industria la quale mostra l'unica preoccupazione di rapinare a poco prezzo certi prodotti agricoli, rinvia senza sosta le funzioni di «catalizzatore» del mercato ortofruttilicolo mediante la trasformazione di una parte maggiore del prodotto in conserve e succhi. Preparati alimentari da mettere in circolazione a basso prezzo durante tutto l'anno. E quanto è risultato dalla relazione di «Lazio Polidori», presidente dell'Unione italiana associazioni produttori ortofruttilicoli ed agrumari (UIAPOA) la giovane organizzazione del movimento cooperativo che ha promosso questo convegno. Laltro relatore è stato il professor Giacomino Dell'Angelo.

Per la morte di Bascev

Cordoglio di Moro all'ambasciata di Bulgaria

Il ministro degli esteri Aldo Moro che aveva per inviato all'ambasciata in Bulgaria in Roma un messaggio di cordoglio per la tragica scomparsa del ministro degli esteri di Bulgaria Ivan Bascev si è recato ieri nella sede dell'ambasciata ove ha firmato un apposito registro esprimendo le condoglianze del governo italiano e sue personali.

Nuova aggressione fascista

Studiante accoltellato dai missini a Brindisi

Perquisito a Milano la sede di Potere operaio

MILANO 14. La sede milanese di gruppo di «Potere operaio» in via Maroncelli è stata perquisita oggi dalla polizia. Secondo la questura sono state rinvenute scorte di ferro e «documenti» di natura non precisata. Altri «documenti» sarebbero stati trovati anche durante una perquisizione compiuta nella sede di Como dello stesso gruppo e due perquisizioni compiute a Prato. Altre perquisizioni a quanto si apprende a Milano - sono state compiute a Firenze e Venezia e nell'abitazione della studentessa Lucilla Albano di Portofino alla quale è imputata la Citroen Dacia sulla quale sono state trovate tre litri di bottiglie incendiarie. Tutte queste ultime perquisizioni avrebbero avuto esito negativo.

A Livorno attivo sindacato unitario

Il 17 dicembre, a Livorno, si è svolta l'assemblea provinciale di lavoro dei dirigenti e degli attivisti sindacali sui problemi del movimento rivendicativo e dell'unità sindacale. A nome delle tre confederazioni parteciperà il segretario generale della CGIL Luciano Lana.

Ottantacinque abbonamenti raccolti a Roma dalle carovane dell'Unità

Ottantacinque abbonamenti (tra quelli sottoscritti all'Unità e a Roma) di cui quaranta raccolti dai compagni della cellula tra i lavoratori di via Fatme una fitta serie di incontri e di vivaci discussioni con i compagni della cellula di viale della provincia imprevisti concreti per il rafforzamento della stampa del partito. I proseliti di viale della provincia hanno offerto un bilancio della giornata organizzata da loro stessi e scorse per il milione abbonamenti all'Unità lanciata dalla federazione comunista romana.

Per la morte di Bascev

Cordoglio di Moro all'ambasciata di Bulgaria

Il ministro degli esteri Aldo Moro che aveva per inviato all'ambasciata in Bulgaria in Roma un messaggio di cordoglio per la tragica scomparsa del ministro degli esteri di Bulgaria Ivan Bascev si è recato ieri nella sede dell'ambasciata ove ha firmato un apposito registro esprimendo le condoglianze del governo italiano e sue personali.

Nuova aggressione fascista

Studiante accoltellato dai missini a Brindisi

Perquisito a Milano la sede di Potere operaio

MILANO 14. La sede milanese di gruppo di «Potere operaio» in via Maroncelli è stata perquisita oggi dalla polizia. Secondo la questura sono state rinvenute scorte di ferro e «documenti» di natura non precisata. Altri «documenti» sarebbero stati trovati anche durante una perquisizione compiuta nella sede di Como dello stesso gruppo e due perquisizioni compiute a Prato. Altre perquisizioni a quanto si apprende a Milano - sono state compiute a Firenze e Venezia e nell'abitazione della studentessa Lucilla Albano di Portofino alla quale è imputata la Citroen Dacia sulla quale sono state trovate tre litri di bottiglie incendiarie. Tutte queste ultime perquisizioni avrebbero avuto esito negativo.

A Livorno attivo sindacato unitario

Il 17 dicembre, a Livorno, si è svolta l'assemblea provinciale di lavoro dei dirigenti e degli attivisti sindacali sui problemi del movimento rivendicativo e dell'unità sindacale. A nome delle tre confederazioni parteciperà il segretario generale della CGIL Luciano Lana.

Ottantacinque abbonamenti raccolti a Roma dalle carovane dell'Unità

Ottantacinque abbonamenti (tra quelli sottoscritti all'Unità e a Roma) di cui quaranta raccolti dai compagni della cellula tra i lavoratori di via Fatme una fitta serie di incontri e di vivaci discussioni con i compagni della cellula di viale della provincia imprevisti concreti per il rafforzamento della stampa del partito. I proseliti di viale della provincia hanno offerto un bilancio della giornata organizzata da loro stessi e scorse per il milione abbonamenti all'Unità lanciata dalla federazione comunista romana.

Per la morte di Bascev

Cordoglio di Moro all'ambasciata di Bulgaria

Il ministro degli esteri Aldo Moro che aveva per inviato all'ambasciata in Bulgaria in Roma un messaggio di cordoglio per la tragica scomparsa del ministro degli esteri di Bulgaria Ivan Bascev si è recato ieri nella sede dell'ambasciata ove ha firmato un apposito registro esprimendo le condoglianze del governo italiano e sue personali.

Nuova aggressione fascista

Studiante accoltellato dai missini a Brindisi

Perquisito a Milano la sede di Potere operaio

MILANO 14. La sede milanese di gruppo di «Potere operaio» in via Maroncelli è stata perquisita oggi dalla polizia. Secondo la questura sono state rinvenute scorte di ferro e «documenti» di natura non precisata. Altri «documenti» sarebbero stati trovati anche durante una perquisizione compiuta nella sede di Como dello stesso gruppo e due perquisizioni compiute a Prato. Altre perquisizioni a quanto si apprende a Milano - sono state compiute a Firenze e Venezia e nell'abitazione della studentessa Lucilla Albano di Portofino alla quale è imputata la Citroen Dacia sulla quale sono state trovate tre litri di bottiglie incendiarie. Tutte queste ultime perquisizioni avrebbero avuto esito negativo.

A Livorno attivo sindacato unitario

Il 17 dicembre, a Livorno, si è svolta l'assemblea provinciale di lavoro dei dirigenti e degli attivisti sindacali sui problemi del movimento rivendicativo e dell'unità sindacale. A nome delle tre confederazioni parteciperà il segretario generale della CGIL Luciano Lana.

Le due sedute di ieri a Montecitorio

(Dalla prima pagina) socialisti. Nel pomeriggio i voti dispersi sono stati due per Fanfani e uno per Pertini.

L'unico episodio che ha un po' movimentato e anche di vittorio l'assemblea si è verificato mentre, nel pomeriggio Pertini leggeva i nomi segnati sulle schede. Ad un certo punto è capitato in mano un biglietto che non era una delle normali schede e si tratta di una lettera privata evidentemente messa nell'urna da un elettore distratto, oggi ha detto ad alta voce.

«E' giacché «sottoscrivere» qualche parlamentare lo in vilva a darne lettura Pertini ha esclamato «Per carità! Non sia mai che il presidente si immedesimi nelle faccende private dei colleghi».

Si chiamano «scelta» come è noto quegli appunti che un oratore prende per memoria dovendo pronunciare un discorso.

Table with 8 columns (I-VIII) and 10 rows (VOTANTI, De Martino, Fanfani, Manegodi, Saragat, De Marsanich, Astenuti, Voti dispersi, Schede bianche, Schede nulle). Shows results of the first eight votes.

I RISULTATI DELLE PRIME OTTO VOTAZIONI

Superiori a quelle dei giorni scorsi le assenze: 11 nel primo e 18 nel secondo scrutinio.

IL GIALLO DEL COMUNICATO DEMOCRISTIANO

Il testo sulle decisioni dei direttivi parlamentari democristiani distribuito ufficialmente poi definito una «bozza»

Il giallo è esplosivo alle quattro e mezzo del pomeriggio. E' un'ora prima dell'inizio della seduta e quello normalmente il momento in cui terminano le riunioni e gli onorati tra i dirigenti politici si trasfanno in sala stampa e le sale stampa cominciano ad affollarsi per lo scambio di notizie e di commenti. E a questo punto alle quattro e mezzo del pomeriggio, cioè il momento in cui si dovrebbe cominciare a diffondere la notizia del voto, si presenta alla Repubblica una ventata di righe scritte a macchina ciclovittate in qualche decina di copie che hanno subito messo in moto più freneticamente del solito da la portata della stampa in merito di una notizia.

Il testo sulle decisioni dei direttivi parlamentari democristiani distribuito ufficialmente poi definito una «bozza»

Il testo sulle decisioni dei direttivi parlamentari democristiani distribuito ufficialmente poi definito una «bozza»

Il testo sulle decisioni dei direttivi parlamentari democristiani distribuito ufficialmente poi definito una «bozza»

Il testo sulle decisioni dei direttivi parlamentari democristiani distribuito ufficialmente poi definito una «bozza»

Il testo sulle decisioni dei direttivi parlamentari democristiani distribuito ufficialmente poi definito una «bozza»

Il testo sulle decisioni dei direttivi parlamentari democristiani distribuito ufficialmente poi definito una «bozza»

Il testo sulle decisioni dei direttivi parlamentari democristiani distribuito ufficialmente poi definito una «bozza»

Il testo sulle decisioni dei direttivi parlamentari democristiani distribuito ufficialmente poi definito una «bozza»